

# Atto di affidamento alla Madonna

Solennità dell'Annunciazione 1984

---

1. - « Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio »!

Pronunciando le parole di questa antifona, con la quale la Chiesa di Cristo prega da secoli, ci troviamo oggi dinanzi a Te, Madre, nell'Anno Giubilare della nostra Redenzione.

Ci troviamo uniti con tutti i Pastori della Chiesa, in un particolare vincolo, costituendo un corpo e un collegio, così come per volontà di Cristo gli Apostoli costituivano un corpo e un collegio con Pietro.

Nel vincolo di tale unità, pronunziamo le parole del presente Atto, in cui desideriamo racchiudere, ancora una volta, le speranze e le angosce della Chiesa per il mondo contemporaneo.

Quaranta anni fa, e poi ancora dieci anni dopo, il tuo servo, il Papa Pio XII, avendo davanti agli occhi le dolorose esperienze della famiglia umana, *ha affidato e consacrato al tuo Cuore Immacolato* tutto il mondo e specialmente i Popoli, che per la loro situazione sono particolare oggetto del tuo amore e della tua sollecitudine.

Questo *mondo degli uomini e delle nazioni* abbiamo davanti agli occhi anche oggi: il mondo del secondo millennio che sta per terminare, il mondo contemporaneo, il nostro mondo!

*La Chiesa*, memore delle parole del Signore: « Andate... e ammaestrate tutte le nazioni... Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo » (Mt 28, 19-20), ha ravvivato, nel Concilio Vaticano II, la coscienza della *sua missione in questo mondo*.

E perciò, *o Madre degli uomini e dei popoli*, Tu che conosci tutte le loro sofferenze e le loro speranze, Tu che senti maternamente tutte le lotte tra il bene e il male, tra la luce e le tenebre, che scuotono il mondo contemporaneo, accogli il nostro grido che, mossi dallo Spirito Santo, rivolgiamo direttamente al Tuo Cuore: *abbraccia, con amore di Madre e di Serva del Signore*, questo nostro mondo umano, che Ti affidiamo e consacriamo, pieni di inquietudine per la sorte terrena ed eterna degli uomini e dei popoli.

In modo speciale Ti affidiamo e consacriamo quegli uomini e *quelle nazioni*, che di questo affidamento e di questa consacrazione hanno particolarmente bisogno.

« Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio »!  
*Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova!*

2. - Ecco, trovandoci davanti a Te, Madre di Cristo, dinanzi al tuo Cuore Immacolato, desideriamo, insieme con tutta la Chiesa, unirvi alla consacrazione che, per amore nostro, il Figlio tuo ha fatto di se stesso al Padre: « Per loro — egli ha detto — io consacro me stesso, perché

siano anch'essi consacrati nella verità » (Io 17, 19). Vogliamo unirli al nostro Redentore in questa consacrazione per il mondo e per gli uomini, la quale, nel suo Cuore divino, ha la potenza di ottenere il perdono e di procurare la riparazione.

*La potenza di questa consacrazione dura per tutti i tempi ed abbraccia tutti gli uomini, i popoli e le nazioni, e supera ogni male, che lo spirito delle tenebre è capace di ridestare nel cuore dell'uomo e nella sua storia e che, di fatto, ha ridestato nei nostri tempi.*

Oh, quanto profondamente sentiamo il bisogno di consacrazione per l'umanità e per il mondo: per il nostro mondo contemporaneo, in unione con Cristo stesso! L'opera redentrice di Cristo, infatti, deve essere *partecipata dal mondo per mezzo della Chiesa.*

Lo manifesta il presente Anno della Redenzione: il Giubileo straordinario di tutta la Chiesa.

Sii benedetta, in questo Anno Santo, *sopra ogni creatura* Tu, Serva del Signore, che nel modo più pieno obbedisti alla Divina chiamata!

Sii salutata Tu, che *sei interamente unita* alla consacrazione redentrice del Tuo Figlio!

Madre della Chiesa! Illumina il Popolo di Dio sulle vie della fede, della speranza e della carità! Aiutaci a vivere nella verità della consacrazione di Cristo per l'intera famiglia umana del mondo contemporaneo.

3. - AffidandoTi, o Madre, il mondo, tutti gli uomini e tutti i popoli, Ti *affidiamo* anche la *stessa consacrazione del mondo*, mettendola nel Tuo Cuore materno.

Oh, Cuore Immacolato! Aiutaci a vincere la minaccia del male, che così facilmente si radica nei cuori degli uomini d'oggi e che nei suoi effetti incommensurabili già grava sulla vita presente e sembra chiudere le vie verso il futuro!

Dalla fame e dalla guerra, *liberaci!*

Dalla guerra nucleare, da un'autodistruzione incalcolabile, da ogni genere di guerra, *liberaci!*

Dai peccati contro la vita dell'uomo sin dai suoi albori, *liberaci!*

Dall'odio e dall'avvilimento della dignità dei figli di Dio, *liberaci!*

Da ogni genere di ingiustizia nella vita sociale, nazionale e internazionale, *liberaci!*

Dalla facilità di calpestare i comandamenti di Dio, *liberaci!*

Dal tentativo di offuscare nei cuori umani la verità stessa di Dio, *liberaci!*

Dallo smarrimento della coscienza del bene e del male, *liberaci!*

Dai peccati contro lo Spirito Santo, *liberaci! liberaci!*

Accogli, o Madre di Cristo, questo grido *carico della sofferenza* di tutti gli uomini! *Carico della sofferenza* di intere società!

Aiutaci con la potenza dello Spirito Santo a vincere ogni peccato: il peccato dell'uomo e il « peccato del mondo », il peccato in ogni sua manifestazione.

Si riveli, ancora una volta, nella storia del mondo l'infinita potenza salvifica della Redenzione: potenza *dell'Amore misericordioso!* Che esso arresti il male! Trasformi le coscienze! Nel Tuo Cuore Immacolato si sveli per tutti la *luce della Speranza!*

*Joannes Paulus PP. II*

\* \* \*

*Per documentazione, si pubblica anche la lettera con la quale il Cardinale Anastasio A. Ballestrero, Presidente della CEI, ha trasmesso ai Vescovi italiani i documenti del Santo Padre.*

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - Prot. n. 68/84 - Roma, 30 gennaio 1984

Venerato Confratello,

Compio il gradito superiore incarico di trasmetterLe copia della lettera che il Santo Padre indirizza a tutti i Vescovi della Chiesa con data 8 dicembre 1983 e copia dell'« Atto di affidamento alla Madonna » che Egli ci invita a ripetere con Lui, insieme alle nostre comunità cristiane, in occasione della solennità dell'Annunciazione del Signore (24 o 25 marzo prossimo).

Il Santo Padre inserirà l'atto di affidamento nella Messa (prima della benedizione finale), che celebrerà nella mattinata di domenica 25 marzo prossimo.

Ho già espresso al Santo Padre il pensiero della più lieta adesione all'invito di unirci in quei giorni con tutti i Pastori per elevare alla Madonna una preghiera di affidamento della Chiesa, che racchiude le sue speranze e le sue angosce per il mondo contemporaneo.

Una così singolare esperienza spirituale di comunione consentirà anche alle nostre Chiese di rinnovare, con i sentimenti stessi della

Vergine Santissima, la consacrazione che il Figlio ha fatto di se stesso al Padre per la Redenzione del mondo, di questo nostro mondo e di questo nostro Paese.

Mi permetto di ricordare, in questa circostanza, il Messaggio che la Presidenza della C.E.I. ha pubblicato l'8 dicembre 1983, d'intesa con il Consiglio Permanente, a sostegno di una autentica e consapevole devozione mariana. Potrà essere utile sussidio per preparare consapevolmente la celebrazione a cui siamo invitati.

Porgo all'E.za Vostra il mio fraterno ossequio e mi confermo

dev.mo

+ ANASTASIO A. CARD. BALLESTRERO  
*Presidente*